

Gita ai Serrai di Sottoguda

Disl.: 229 metri

Tempo: 4 ore



Come si arriva

Attraversata la passerella di fronte ai campi di Tennis, girate sulla destra inoltrandovi nella pineta fino ad arrivare sulla sponda sinistra del torrente Pettorina. Proseguite ancora fino ad una passerella rossa, non attraversatela, ma proseguite dritti per il sentiero che si fa più ripido e giungete al villaggio Pezzè.

Percorrete la strada asfaltata che conduce prima ad un paesino, poi ad un gruppo di case e fienili (Sorarù) e più avanti ancora a Col di Rocca e a Sottoguda. Attraversate il ponte situato a fianco della pensione Genzianella e proseguite nella valle che si fa sempre più stretta. Iniziano i Serrai (km 3) che conducono a malga Ciapela.

Notizie utili

I Serrai di Sottoguda sono una delle meraviglie della natura dolomitica e per goderli appieno bisogna percorrerli a piedi; la gola tortuosa è lunga quasi km 2. Fino a pochi anni fa la strada d'accesso per malga Ciapela e la Marmolada passava per i Serrai,

con 18 ponticelli che sormontavano il torrente Pettorina.

N.B. Per meglio conoscere i Serrai, acquistate il libro *"Il Bel Paese"* dello Stopponi.

Sottoguda un tempo era un paese poverissimo, con le sue abitazioni in gran parte in legno ed era sostenuto dalla pastorizia.

Fu completamente distrutto da un incendio cent'anni fa, il 29 luglio 1881.

Curiosità

Secondo la leggenda, la fantastica gola dei Serrai formava la porta d'ingresso al regno di Re Ombro che possedeva un meraviglioso palazzo. I Serrai erano allora chiusi da un gigantesco portone bronzeo, la cui chiave era appesa alla porta della chiesetta di Sottoguda.

Abbigliamento consigliato

Sono consigliate scarpe abbastanza pesanti e una giacca a vento, in caso di temporale.

